

CAMERA PENALE DI CATANZARO “Alfredo Cantàfora”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Relazione della visita all'Istituto Penale Minorile di Catanzaro

In data 20/12/21 una delegazione della Camera Penale “Alfredo Cantàfora” di Catanzaro, composta dallo scrivente e dal collega avv. Salvatore Sacco Faragò, si è recata presso l'Istituto Penale Minorile “Silvio Paternostro” di Catanzaro al fine di conoscere le condizioni di vita dei minori e dei giovani adulti ivi detenuti.

L'iniziativa si è inserita nel più ampio evento organizzato a livello nazionale dal Partito Radicale, che dal 15 al 24 dicembre dell'anno appena trascorso ha interessato i seguenti istituti penali minorili: Palermo, Torino, Caltanissetta, Airola, Nisida, Bologna, Roma, Quartucciu, Catania, Catanzaro, Acireale, Firenze, Milano, Pontremoli, Treviso, Bari, Potenza.

La visita è iniziata con l'accesso alla zona delle camere di detenzione. Tale parte dell'istituto è di recente costruzione rispetto al resto del complesso che risale agli anni venti del secolo passato. Le camere di detenzione dei minori sono chiaramente distinte da quelli dei giovani adulti. Questa parte dedicata al pernottamento e al consumo dei pasti si presenta pulita e funzionale. Le camere sono ampie e tutte dotate di bagno, munito dei servizi igienici necessari, tra cui il piatto doccia. Ogni camera ospita due o tre detenuti e lo spazio disponibile per ogni ospite è più che sufficiente, essendo da una misurazione *ictu oculi* ben superiore ai tre metri quadri. Inoltre, si segnala che al momento della visita i detenuti presenti erano tredici a fronte di una capienza di trentacinque. Le aree di consumazione dei pasti si sono presentate anch'esse ampie e ben illuminate da luce naturale. Si è, altresì, provveduto a accedere alle aree passeggio che sono parse piuttosto ampie e pulite.

Durante l'accesso alla zona pernottamento e consumazione pasti non erano presenti detenuti nell'area sopra descritta, in quanto essendo le prime ore della giornata, erano tutti impegnati nelle varie attività che l'istituto mette a disposizione.

Terminata la visita alla zona di detenzione si è proseguito nell'area storica dell'istituto in cui si svolgono le attività formative, di istruzione, ricreative etc.

Nonostante trattasi di una struttura risalente nel tempo è stata adeguatamente riformata a seguito di una profonda opera di ristrutturazione.

Nell'istituto si svolgono i corsi di scuola primaria e secondaria di primo grado e nel corso della visita ai locali si è avuto modo di interloquire con due minori intenti a seguire lo svolgimento della lezione, i quali hanno espresso la propria soddisfazione circa le condizioni di vita. I corsi di scuola superiore di secondo grado si svolgono all'esterno e attualmente è presente un solo detenuto frequentante all'esterno presso specifico istituto tecnico superiore.

Successivamente si è avuto modo di osservare altri detenuti intenti nello svolgimento di corsi di formazione professionale. In particolare l'istituto "Paternostro" offre ai soggetti ivi detenuti la possibilità di frequentare dei corsi finalizzati all'attività di pizzaiolo/panificazione, restauro mobili, lavorazione pellame. Per ogni attività di quelle sopraelencate sono presenti gli appositi laboratori che sono parsi essere funzionanti e concretamente utilizzati. La visita ai laboratori ha dato la possibilità alla delegazione di interfacciarsi con i ristretti ivi presenti, i quali anche in detta occasione hanno espresso soddisfazione in merito al percorso svolto nell'istituto.

Oggetto della visita sono stati, altresì, la sala attrezzi finalizzata all'attività ginnica e la sala finalizzata al colloquio tra detenuti e visitatori familiari con al seguito bambini. Quest'ultima sala è stata realizzata al fine di creare un ambiente il più possibile ludico e familiare vista l'eventuale ingresso di bambini parenti dei ristretti.

Sono presenti tra i vari corpi di fabbrica ampi cortili dedicati a svariate attività, quali ad esempio l'orto e il campo di calcio, fornito di erba sintetica e i cui impianti sono parsi essere nuovi. È, inoltre, presente nella parte storica anche un teatro, fruibile dai detenuti, che proprio la sera della visita ha ospitato una rappresentazione. La struttura in questione si è presentata completamente ristrutturata e capace di ospitare sino a ottanta spettatori.

In sostanza, l'istituto è più che funzionale sia sotto il profilo materiale che sotto l'aspetto dell'offerta di formazione/istruzione.

In chiusura della visita, grazie alla collaborazione del Dott. Del Re, il vicedirettore che ha accompagnato la delegazione, si è compilato il questionario allegato alla presente relazione. La visita è terminata alle ore 12:30

Catanzaro, 09/01/22

Avv. Orlando Sapia